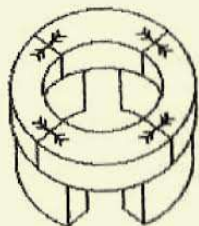




Centro Missionario Magentino

Organismo di volontariato per la cooperazione internazionale Onlus



IL LABRIS

Il labris è un simbolo di unione e di pace tra i popoli: rappresenta il giunto a doppia coda di rondine che serviva ad unire i grandi monoliti di quei particolari edifici che erano atti a resistere ai cataclismi ed ai terremoti.

Febbraio 2021 nr. 17

IL CENTRO MISSIONARIO MAGENTINO NON SI FERMA!

Carissimi,

in questo periodo di pandemia non ci siamo incontrati di persona e per ancora qualche tempo non sarà possibile riprendere gli incontri del primo Martedì del mese in sede.

Per il rinnovo della quota sociale, che è invariata a 30 Euro, ti invitiamo ad effettuare un versamento sul conto corrente bancario o postale entro il 30 Aprile, i dati sono riportati sull'ultima pagina.

Ti chiediamo gentilmente anche di comunicarci le eventuali variazioni del tuo indirizzo abitativo e del tuo indirizzo di posta elettronica, se modificati rispetto al passato, per poterti raggiungere in tempo reale nelle comunicazioni che ci impegniamo a aumentare per mantenervi informati sulle attività che stiamo portando avanti e che programmeremo per il futuro.

Ricordiamo e ringraziamo tutti coloro che hanno permesso al Centro Missionario Magentino di essere una grande squadra che ha raggiunto importanti obiettivi, e che ne ha altri ancora da fissare e raggiungere. Tutte queste persone hanno dedicato tempo alla nostra Associazione: ricordiamoci che il tempo è il regalo più grande che si possa fare, perché si regala un pezzo di vita che non tornerà più indietro.

Ma non basta. Occorre umiltà, anche se è difficile essere umili oggi, in un mondo in cui prevale l'arroganza, l'arrogismo, la violenza fisica e, purtroppo, anche verbale, ma ubi humilitas ibi sapientia.

All'umiltà occorre aggiungere il rispetto, una qualità da cui non si può prescindere. Ognuno di noi può essere il tassello indispensabile per attuare un miglioramento nella società, ci auspichiamo di essere sempre più numerosi per l'esempio e supporto alle attività in aiuto al prossimo che svolgiamo e che svolgeremo in futuro.

Ti ringraziamo anticipatamente, sapendo che continuerai a far parte della nostra famiglia, a sostegno della nostra missione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL PROGETTO DI RECUPERO DEI POZZI

L'acqua corre da Magenta all'Africa

La gente era alla sete, il Centro Missionario attiva due progetti in Uganda per l'aratura e il ripristino dei pozzi

MAGENTA (Milano)
di Francesco Pellegatta

Quattordici pozzi rimessi in funzione in poco più di un anno. Piccole fonti d'acqua che possono cambiare la vita a chi abita in una regione come il nord dell'Uganda. Qui, al confine con il poverissimo Sudan, il guasto di un pozzo costringe le donne a camminare per chilometri con due o tre taniche da venti litri per trovare l'acqua necessaria a bere, cucinare e lavarsi. Per questo motivo il Centro missionario magentino (Cmm), realtà con sede a Magenta, nel Milanese, da un paio di anni ha avviato un progetto di ripristino dei pozzi statali resi di volta in volta inservibili dall'usura e dalla temibile argilla rossa africana, che intasa e consuma penetrando ovunque.

Il centro missionario agisce in Uganda dal 1981, realizzando progetti suggeriti dal vescovo di Gulu, Braccio operativo è lo storico volontario Lorenzo Baretta,

LA STORIA
I religiosi lombardi operano nel Paese da quasi 40 anni con continui progetti



Alcuni operai del villaggio piazzano le pompe per attivare i pozzi dei missionari

che da vent'anni vive in Africa coordinando le iniziative del Centro. «Quest'anno il Covid ha rallentato tutto ma ora siamo entrati a regime - ha spiegato un altro volontario del Cmm, Paolo Meda -». La burocrazia ha allungato i tempi anche qui: una volta godevamo di esenzioni per portare in Uganda i materiali, oggi invece il Governo vuole fare cassa e questo complica la vita pure a noi».

Ma non è tutto. «Nel frattempo, però - aggiunge - abbiamo già una ventina di richieste di intervento su altrettanti pozzi guasti. Parliamo di lavori che possono costare dai 200 ai 500 euro e

che richiedono un permesso da parte dello Stato. Costruire nuovi pozzi, invece, è un altro paio di maniche: basti pensare che l'acqua si può trovare anche a 70 metri di profondità; significa prevedere un esborso di almeno 2.000 euro».

In parallelo il Cmm sta portando avanti anche un progetto di preparazione e aratura dei terreni per le popolazioni che vivono nei villaggi più poveri: entrambi i progetti hanno coinvolto un gruppo di volontari di Robbio Lomellina. Nel corso degli anni, però, sono state moltissime le iniziative realizzate in Uganda, collaborando

con l'ospedale Italo-canadese di Lachor. Basti pensare all'asilo costruito a venti chilometri da Gulu e dotato di una pompa elettrica alimentata a energia solare; o al pozzo realizzato una decina di anni fa per servire il grande campo destinato a 50mila profughi sudanesi allestito dall'Onu nei pressi del confine.

Dagli Anni 80 ad oggi i volontari hanno visto la guerra civile, i bambini soldato e la terribile epidemia di ebola scoppiata all'inizio del nuovo millennio, senza mai rinunciare a portare il loro aiuto. «Per questo lanciamo un nuovo appello: servono donazioni e - quando terminerà l'emergenza sanitaria - persone che ci possano dare una mano». Per sostenere l'ultimo progetto del Cmm è possibile fare un versamento utilizzando il codice iban IT93803069606100000122280. Oppure il conto corrente postale n. 32105207. Intestando il tutto al Centro Missionario Magentino e specificando nella causale di versamento il progetto che si desidera sostenere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO
Per portarli a termine ora servono donazioni. Un'occasione diversa per onorare il Natale

Il progetto di recupero dei pozzi prosegue nonostante i problemi legati alla pandemia. Fino ad oggi sono stati recuperati 16 pozzi e ci sono molte altre richieste. Grazie alla generosità di molti simpatizzanti e soci del CMM e con il contributo anche di altre associazioni stiamo preparando il programma di interventi per l'anno 2021.

Le richieste sono molte: sappiamo bene che l'acqua è un bene indispensabile per la vita e per noi è naturale aprire il rubinetto in casa per avere senza nessun problema un bicchiere per dissetarci o per lavarci.

Invece in questi villaggi le donne e i bambini devono percorrere chilometri a piedi con le taniche per approvvigionarsi di acqua.

Il costo di un intervento varia a seconda della situazione che si trova sul posto e dopo aver verificato l'effettiva condizione del pozzo, la sua profondità e del materiale che occorre sostituire, la presenza di argilla e fango intasa le tubature e danneggia valvole e pompe manuali.

La riconoscenza della popolazione che aiutiamo si fa sempre sentire con l'accoglienza calorosa e con la

TERRITORIO PROGETTI

Il recupero dei pozzi abbandonati

I lavori avviati a gennaio per aiutare una comunità dell'Uganda grazie al servizio volontario di missionari e ingegneri

DI GUGLIELMO TORTI*

A d'agosto dello scorso anno Lorenzo Baretta, missionario talco, e il sottoscritto, come volontario, abbiamo presentato un progetto avente per in tema il recupero di pozzi statali abbandonati per mancanza di manutenzione abitata nella regione di Gulu, nel nord Uganda (circa 70 km dai confini del sud Sudan), dove l'acqua rappresenta una fonte primaria di sopravvivenza per la popolazione locale (tribù degli Acholi).

Nell'effettuare scurioni nella savana erano stati individuati, attraverso la segnalazione di alcuni amici missionari, diverse pozzi in stato di completo abbandono, anche da anni, causati in parte dalle guerre civili avvenute in passato, ma soprattutto dalla mancanza di una manutenzione "ordinaria", dove in taluni casi un semplice foro di un tubo o l'usura di una guarnizione ha reso non più funzionante il pozzo. Di conseguenza si trovano villaggi sparsi nella savana abitati da famiglie numerose, dove madri con i propri figli, donna giovani e non, sono costrette a percorrere a piedi ogni giorno anche 10 chilometri per raggiungere un pozzo funzionante, con le classiche taniche gialle da 15-20 litri portate sul capo,



rimpiando attendendo il proprio turno, e poi ritornare nella propria capanna, un pozzo che, invece, per i bambini diventa un luogo spensierato di giochi con l'acqua che fa dimenticare la fatica e tutta il resto.

I POZZI RIPRISTINATI
Il nostro progetto, rivolto a gennaio di quest'anno, ha consentito di ripristinare i primi 8 pozzi per un totale di popolazione servita che ammonta a circa 2500 abitanti. Mentre altri già segnalati si troverebbero a distanze in aree meno conosciute, ma comunque sempre raggiungibili con un riserbo, indispensabile per caricare tubazioni e ricambi vari, oltre a un gruppo elettrogeno, attrezzature elettriche, e utensili manuali.

Per poter intervenire si è organizzata una squadra di 2/3 operai, stimando mediamente due giorni per il ripristino di un pozzo, tenendo conto dei tempi di trasferimento su percorsi fuori strada non segnalati, inoltre per pozzi più distanti è stato necessario portare equipaggiamenti e provviste per assicurare un accompagnamento. Purtroppo a marzo, causa la pandemia Covid-19, si è dovuto interrompere il progetto in quanto le autorità ugandesi non hanno più consentito spostamenti all'interno della regione. Attualmente vista la situazione sanitaria nel territorio di Gulu (pare l'esistenza di soli 40/50



caso di Covid-19), dovrebbe nuovamente essere la possibilità di procedere con il recupero di altri pozzi abbandonati, in particolare su scala una situazione di emergenza per un pozzo situato a circa 30 km dove risulta mancante tutta la parte meccanica esterna e altrettanto - sfortunatamente - la presenza nella vicina capanna di alcuni disabili. L'obiettivo del nostro progetto è quello di portare avanti con continuità quanto iniziato;

*ORDINE ING. VERCELLI



generosità che contraddistingue da sempre queste popolazioni. Il Centro Missionario Magentino prosegue l'attività dei fondatori adattandosi alle esigenze che cambianoIeri la costruzione di una scuola, oggi entriamo nel vivo delle realtà e realizziamo microinterventi meno visibili ma di sicuro impatto per migliorare la vita delle persone.



Località Koch Ongaro - Popolazione servita circa 200 abitanti – Contributo G.S.R. Pallacanestro Robbio



Località Layibi - Popolazione servita circa 300 abitanti – Contributo C.M.M. Magenta



Località Koro - Popolazione servita circa 250 abitanti – Contributo C.M.M. Magenta



Località Koro - Layibi - Popolazione servita circa 400 abitanti – Contributo gruppo spagnoli



Località Koro- Popolazione servita circa 250 abitanti – Contributo Gruppo Anthos di Certaldo (FI)



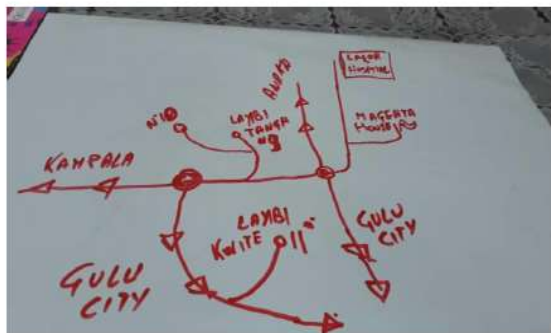
Località Alocolum - Popolazione servita circa 400 abitanti – Contributo C.M.M. Magenta



Località Layibi - Popolazione servita circa 350 abitanti – Contributo Gruppo Anthos di Certaldo (FI)



Località Pece - Popolazione servita circa 350 abitanti – Contributo C.M.M. Magenta



Cartina stradale redatta dal "cartografo" Lorenzo



Località Layibi Tangh - Popolazione servita circa 250 abitanti - Contributo Gruppo Anthos di Certaldo (FI)



Località Layibi Tangh- Popolazione servita circa 300 abitanti - Contributo Gruppo Anthos di Certaldo (FI)



Località Layibi Kwite - Popolazione servita circa 300 abitanti - Contributo Patrizia di Torino

NORD UGANDA - PROGETTO RECUPERO POZZI ABBANDONATI - POZZO N° 13 - dicembre 2020
LOCALITÀ ZONA KULUKENO - POPOLAZIONE SERVITA CIRCA 500 ABITANTI - CONTRIBUTO: VARIE DONAZIONI



Località Pece - Popolazione servita circa 250 abitanti - Contributo Patrizia di Torino



NORD UGANDA - PROGETTO RECUPERO POZZI ABBANDONATI - POZZO N° 15 - dicembre 2020

LOCALITA' ABOLE - POPOLAZIONE SERVITA CIRCA 250 ABITANTI - CONTRIBUTO : RISO GALLO SPA - Robbio



LA POZZA D'ACQUA DOVE DA BEN 5 ANNI ATTINGONO ACQUA



UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO PER L'ABITANTE DEL VILLAGGIO CON PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE

NORD UGANDA - PROGETTO RECUPERO POZZI ABBANDONATI - POZZO N° 14 - dicembre 2020

LOCALITA' ZONA KULUKENO - POPOLAZIONE SERVITA CIRCA 300 ABITANTI - CONTRIBUTO : VARIE DONAZIONI



NORD UGANDA - PROGETTO RECUPERO POZZI ABBANDONATI - POZZO N° 16 - dicembre 2020

LOCALITA' PATIKO - POPOLAZIONE SERVITA CIRCA 400 ABITANTI - CONTRIBUTO : VARIE DONAZIONI



UN GESTO SINCERO PER IL RECUPERO DEL POZZO



IL PROGETTO AGRICOLO

Nel mese di Ottobre 2014 dopo aver valutato le richieste che provenivano da alcuni abitanti dei villaggi, il Centro Missionario ha acquistato un trattore Landini e lo ha inviato a Gulu, è giunto a destinazione alla Magenta House e, dopo alcuni lavori di manutenzione, ha iniziato il suo lavoro all'interno dei villaggi.



Lo scopo principale del progetto è quello di aiutare le persone più bisognose nell'aratura della propria terra che, ancora oggi, viene lavorata con i tradizionali strumenti agricoli manuali: zappe, vanghe.. ecc., impedendo così la completa aratura

dei campi e l'ottimale coltivazione. Con il trattore, invece, possiamo aiutare queste persone che così, oltre ad avere il cibo necessario per sfamare la propria famiglia, possono iniziare a creare reddito vendendo il prodotto in eccedenza.

Una volta iniziato il lavoro i benefici sono stati immediatamente visibili e questo ha portato ad un incremento delle richieste di aiuto da parte delle popolazioni dei villaggi, che si sono anche associate per coltivare insieme tutto il



terreno a disposizione. Per quanto riguarda il futuro, l'intenzione del Centro Missionario Magentino è quella di aiutare la gente impossibilitata a pagare l'aratura del proprio terreno fornendo una sorta di micro-credito che consiste nel pagare anticipatamente una parte del lavoro e poi, a raccolto avvenuto, saldare il

debito delle spese vive sostenute per l'aratura (principalmente il gasolio), permettendo così l'utilizzo del trattore a coloro che altrimenti non potrebbero permetterselo e recuperando una parte delle spese per garantire la manutenzione e l'efficienza del mezzo.

→ IL VOLONTARIATO
Terre lavorate per il popolo africano
L'ultima missione di Renzo Beretta



Il missionario robbiese, da anni residente a Gulu, in Uganda, ha fornito nei mesi scorsi alla popolazione circa 150 appezzamenti di terreno

Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia Covid-19 sono continuati i lavori agricoli all'interno dei villaggi di Gulu, in Uganda, seguiti dal missionario robbiese Renzo Beretta. A settembre sono stati conteggiati circa 150 appezzamenti di terreno lavorati sia con iniziali arature che epicature quali lavori di rifinitura prima delle semine. «Possiamo essere molto soddisfatti dell'operato svolto» ha detto Beretta - in quanto sono state aiutate molte persone nei vari villaggi, che diversamente con la sola zappa (e anche senza buoi) non avrebbero un raccolto sufficiente a sfamare le proprie famiglie. A tutto ciò si devono aggiungere anche le lavorazioni richieste per terreni appartenenti all'ospedale di Lacor, all'orfanotrofo St. Jude e a comunità religiose di suore. Al 31 dicembre 2019 avevamo un residuo contabile, che ci ha permesso di effettuare un primo intervento di manutenzione prima di iniziare la stagione lavorativa. Da marzo - va avanti il missionario - sono stati lavorati 205 acri come prime arature e 107 acri come epicatura e sono stati acquistati carburante, diversi ricambi (olio, grasso, cuscinetti) e nuovi dischi per l'aratro. Abbiamo già in previsione la sostituzione di pneumatici. Ad oggi abbiamo già ricevuto le prime 18 prenotazioni che richiedono la prima aratura».

PROGETTO MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DELLE PERSONE ANZIANE

Il Progetto nato in collaborazione con la Caritas di Gulu prevede un intervento rivolto alle persone anziane, in particolare con i membri della comunità vulnerabili e in stato di isolamento e solitudine. Il progetto, della durata di tre anni è finanziato dal Centro



Missionario Magentino e consiste nel miglioramento della documentazione, l'assistenza sociale e la protezione dell'epersone anziane nel vicariato di Gulu, cercando di sviluppare la cultura della vita attiva, sicura e dignitosa creando una rete di sostegno e sicurezza e formando le famiglie, supportando la fornitura di assistenza e protezione sociale agli uomini e donne anziani, collaborando con il dipartimento per la giustizia sociale.

L'iniziativa vuole aiutare le persone ad usufruire delle politiche governative positive che consentono alle parti interessate di partecipare, monitorare e riferire sui programmi effettuati e sulle iniziative dell'amministrazione locale, coordinando le attività con le strutture religiose e culturali locali, in particolare rivolgendosi a quei soggetti con problemi di salute, difficoltà motorie e altre condizioni di disabilità fisica, per aiutarli con le procedure burocratiche e con le rilevazioni statistiche.

In particolare con lo sviluppo del software OP, si è realizzata una tracciatura semplice con l'identificazione dei soggetti, che ha coordinato le attività di mobilità delle persone, le visite domiciliari, l'attività di follow up, la raccolta e l'aggregazione dei dati, migliorando l'accesso tempestivo alle informazioni sulle attività. Sono stati realizzati dei momenti di supporto per la compilazione dei documenti e delle sessioni di dialogo e consulenza sui diritti e bisogni. Nel 2020 sono stati identificati e seguiti 237 anziani (149 donne e 88 uomini).



Sono stati anche aiutati a utilizzare i progetti governativi in corso, come ad esempio la distribuzione di zanzariere e il Fondo Donne, l'Operazione Wealth Creation NUSAF III.

Ref Beneficiary Representation		Beneficiaries by Gender Disaggregation and % Proportion	
By District		Female	Male
I	Amuru > 549 [18.7 %]	330 <60 %>	219 <40%>
II	Gulu > 1161 [39.4%]	779 <67%>	382 <33%>
III	Nwoya > 498 [17%]	249 <56%>	196 <44%>
IV	Omoro > 732 [25.36%]	452 <61.7%>	280 <38.3%>
Total 2,940		1,842 < 62.7%>	1,098 < 37.3%>

FONDO PER BORSE LAVORO

Il Centro Missionario Magentino ha aderito al fondo per le borse lavoro promosso dalla Parrocchia di Magenta, con un contributo **in memoria del Fondatore don Bruno Pegoraro** che ha operato per anni presso il Centro Sociale a Magenta. Lo strumento offre una dignità a chi in questo particolare momento è

particolarmente in difficoltà, offrendo un contributo di 300/350 € al mese di fronte ad un impegno lavorativo di circa 20 ore settimanali presso una cooperativa.



SOLIDARIETA' MUSICALE

La ProMi Youth Orchestra è una formazione nata nel Giugno 2019 (con il nome di BIG) in concomitanza con la nascita del progetto di collaborazione con AMS Africa Music School di Kampala (Uganda).



Il progetto "ProMi for Africa Music School" si pone l'obiettivo di attuare un percorso formativo per i giovani di Kampala, inviando strumenti musicali nuovi e usati ricondizionati, attuando stage periodici in loco, e ricevendo i docenti ugandesi periodicamente in Italia per promuovere e raccogliere fondi, oltre che per aggiornamento e formazione.



La rete di musicisti e personalità di fama internazionale che fanno parte dei testimonial di questo progetto sono molti, tra i tanti possiamo citare l'italiano Andrea Albori, primo corno della ORT, orchestra della Toscana, capofila degli artisti italiani. La scuola dispone di una struttura, che accoglie ogni giorno decine di bambini e giovani provenienti dalle tendopoli e dai villaggi nei dintorni. Attualmente possiede anche un piccolo corpo docente, coordinato da Francis Kalema, che ha già incontrato il

Maestro Albori in un recente viaggio effettuato dal Maestro a Kampala per verificare la fattibilità del progetto.

Il concerto, che vedrà la partecipazione di circa 80 giovani provenienti da tutto il territorio della provincia di Milano, inclusa Corbetta, sarà da svolgersi nel periodo di Settembre 2021, in un luogo all'aperto con alternativa in caso di pioggia. La direzione artistica di Anbima Milano dopo diversi sopralluoghi ha individuato possibile come luogo per il concerto il cortile del Palazzo Comunale e come alternativa al chiuso la Chiesa Prepositurale di San Vittore Martire.

Durante il concerto sarà attivata una raccolta fondi, che coprirà le altissime spese di spedizione del materiale musicale a Kampala. Il concerto si terrà a conclusione di uno stage di formazione a cui parteciperanno i ragazzi che fanno parte dell'orchestra giovanile e anche un docente proveniente da Kampala.



TESSERAMENTO 2021

Ricordiamo a tutti i soci che è possibile rinnovare l'adesione al CMM effettuando il versamento della quota sociale di € 30,00 sul cc bancario o postale, visto che l'attuale situazione della pandemia non ci permette ancora di incontrarci di persona.

COME SOSTENERE IL CENTRO MISSIONARIO MAGENTINO

Il Centro Missionario Magentino porta avanti i propri progetti grazie anche alla generosità di molti benefattori. Per sostenere le iniziative è possibile:

- Effettuare il tesseramento annuale (quota di 30 euro interamente devoluta in favore dei progetti)
- Donare il 5x1000 al Centro - CF: 93004540154
- Effettuare una donazione con versamento su:

c/c postale n° 32105207

c/c bancario n° 0122280 Banca Intesa IBAN: IT93S0306909606100000122280

Il Centro Missionario Magentino è una ONLUS: tutte le donazioni godono dei benefici fiscali previsti dalla normativa in vigore.



Centro Missionario Magentino
Via Manzoni, 73 - 20010 Marcallo con Casone (Mi)
centro.missionario.magentino@gmail.com
<http://www.centromissionariomagentino.org>

*Newsletter del CMM
stampata in proprio*